



CASALOTTILIBERA

Dicembre 2010

Edizione straordinaria
t'informa
per informarti e poter partecipare

www.casalottilibera.it

La formula uno sbarca a Casalotti

GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA UNO A ROMA NON PIU' ALL'EUR MA A CASALOTTI



Bernie Ecclestone dice no al Gran Premio d'Italia di Formula 1 che il comune di Roma sta progettando nel quartiere dell'Eur. Roma resterà la sede del Gran Premio d'Italia ma il circuito si farà a Casalotti. Le motivazioni di questa decisione, da parte del patron della Formula 1, sono per ora sconosciute. I soliti ben informati dicono che Bernie Ecclestone non abbia gradito il silenzio con il quale il comune di Roma sta gestendo l'evento. Il timore di Ecclestone deriva dalla scarsa propensione, da parte delle "maestranze capitoline", nel coinvolgimento dei cittadini romani nel progetto e di una giusta e tempestiva informazione. Bernie Ecclestone si è mosso in prima persona ed ha trovato, con una serie di ottimi accordi commerciali, i finanziatori per questo nuovo circuito cittadino che verrà realizzato in tempi brevissimi. I bene informati dicono che, se il comune di Roma non creerà problemi, Casalotti ospiterà l'ultimo Gran Premio di formula uno del calendario 2011.

Il circuito sarà lungo più di quattro chilometri e si estenderà tra via di Casalotti, via Boccea, via Casal del Marmo, via di Selva Candida per un totale di 4128 metri, con un tempo di percorrenza a giro pari a un minuto e 40 secondi, ad una velocità media di 148 chilometri orari. La realizzazione di questo circuito

sarà a impatto zero, come ci dice il progettista: "Noi l'abbiamo chiamato Gran Premio 'green', a impatto zero, i cittadini saranno assolutamente liberi di circolare in qualsiasi punto del quartiere. La via Boccea, l'unica arteria che collega queste zone alla città, sarà sempre libera, così come tutte le strade principali dei quartieri. La zona dovrà essere preparata con un investimento pari a 160 milioni di euro, molte le infrastrutture previste tra le quali la realizzazione dei collegamenti di via di Casalotti con via della Maglianella, e di via Cremolino con via di Casal del Marmo. Inoltre, come è possibile riscontrare sul sito web di Roma Metropolitane, verrà realizzata una linea con tecnologia filoviaria che collegherà Casalotti alla stazione della metropolitana di via di Torvecchia. Il circuito sarà davvero una grande opportunità per queste zone, con un business davvero impressionante. Verranno realizzati, a margine del circuito, una serie di importanti opere come: nuovi centri residenziali; un mega centro commerciale; un auditorium dalla capacità di 2500 posti; una multisala cinematografica solo in 3D con la possibilità di trasformare ogni sala in un teatro; un centro sportivo multidisciplinare; una biblioteca comunale con un centro congressi. Finalmente qualcuno si è accorto che esistiamo.

Il parere dell'urbanista

Finalmente arriva la modernità a Casalotti! Roma e l'Italia sono pieni di comitati del "no", di quegli egoisti che si oppongono sempre al progresso. Il comitato CasalottiLibera è invece differente. Con due eccezionali proposte è diventato il punto di riferimento della "cultura del fare". Pochi mesi fa ha avviato il progetto di realizzazione dell'aeroporto a Massimina. Oggi ci si mette mezz'ora ad arrivare fino al Gra (per poi continuare l'ingorgo!), ma con l'aeroporto ci si potrà spostare senza difficoltà e senza perdite di tempo.

Ora il progetto decisivo per riqualificare Casalotti: il gran premio di Formula 1: perché farlo svolgere all'Eur che è, come noto, preda del degrado urbano? Ha infatti parchi bellissimi, ministeri e grandi sedi direzionali private, la metropolitana. Dopo il palazzo dei congressi e dello sport, vi stanno costruendo anche un altro centro congressi. La diretta televisiva in mondovisione consentirà al mondo di vedere invece la Roma vera, quella delle strade strette, spesso senza marciapiedi; quella che non ha parchi urbani degni di questo nome; quella in cui gli unici gioielli sono le scuole e le parrocchie: ogni altro servizio pubblico è stato chiuso "perché non ci sono i soldi": Farebbe vedere la città che viene quotidianamente cementificata da un ristretto numero di speculatori che calpestano i diritti di tutti coloro che vorrebbero una città più umana.

Lo svolgimento della formula 1 a Casalotti farebbe insomma vedere lo stato vergognoso delle periferie romane abbandonate al proprio destino perché in questi anni ha vinto la cultura della privatizzazione delle città. La conferma dell'urgenza di voltare pagina viene proprio dalla vicenda della proposta dello svolgimento della manifestazione all'Eur. Il promotore Maurizio Flammini non metterà infatti un soldo nella vicenda. Tutto l'enorme baraccone è tenuto in piedi dalla speculazione fondiaria: per far quadrare i conti dovranno essere costruiti tra 40 e 80 mila metri cubi di cemento su terreni pubblici. Il comune dice ogni minuto che non ci sono risorse e ogni progetto si tiene in piedi solo se si costruisco-

no nuovi palazzi. E' così nel caso della Formula 1. E' così nel caso della "riqualificazione" di Tor Bella Monaca. Per risanare l'enorme quartiere della periferia romana orientale (30 mila abitanti), si vuole addirittura raddoppiare quel quartiere: 1,5 milioni di metri cubi che si aggiungerebbero ai 2 milioni esistenti.

Con la Formula 1 a Casalotti verrebbero sicuramente costruiti altri palazzi, centri commerciali, etc, etc. E' la stessa ricetta che è stata applicata in questi ultimi anni in cui ci hanno fatto credere che con i "programmi di riqualificazione urbana", si sarebbe risanata la periferia. Non era vero. E' stato soltanto aggiunto cemento a quello esistente senza che un solo problema della vita dei cittadini venisse risolto. Al contrario, è aumentato il traffico privato mentre il servizio di trasporto pubblico peggiora sempre di più.

CasalottiLibera ha avuto il grande merito di rimettere al centro della discussione il problema della riqualificazione del quartiere. Ci vogliono collegamenti pubblici moderni per non morire di traffico, ci vogliono infrastrutture e servizi, ci vogliono giardini puliti per gli anziani e i bambini. Oggi non si costruisce per soddisfare reali bisogni, ma soltanto perché si è prigionieri di un sistema di potere basato sul mattone e sulla speculazione. Basterebbe guardare il fiume di cartelli "vendesi" che compaiono in ogni luogo della città, per comprendere che è ora di voltare pagina e farla finita per sempre con la speculazione.

E a chi venisse in mente di ripetere lo slogan che "non ci sono soldi", consigliamo prudenza: l'inutile palazzo del nuoto di Tor Vergata sarà completato nel 2015 (doveva essere pronto nel 2009) e costerà alla collettività 1 miliardo di euro! Quante Casalotti si sarebbero risanate con quel fiume di soldi? Il problema non è dunque la mancanza di risorse economiche ma il modo come si spendono i soldi dei cittadini.

Paolo Berdini

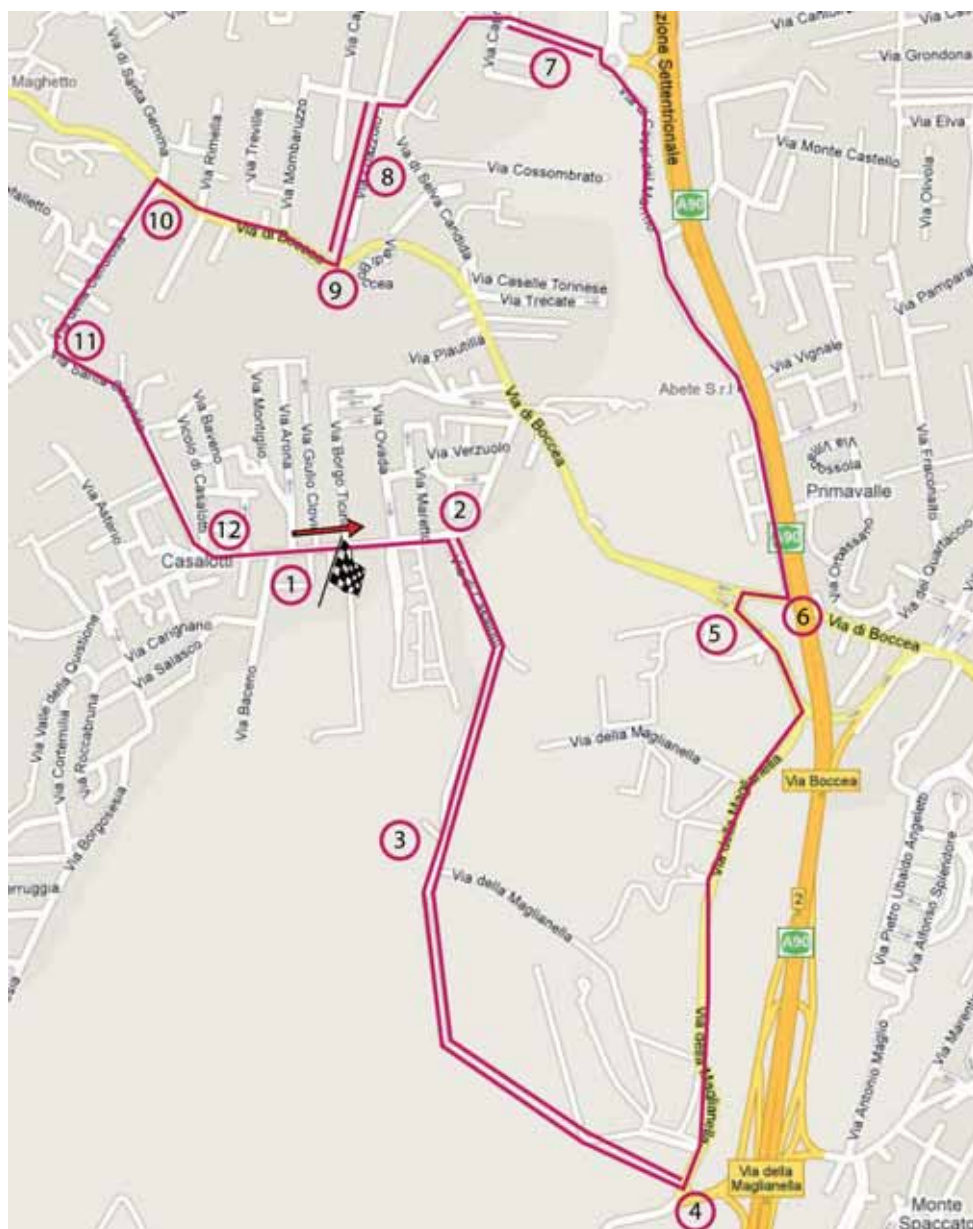


Farmacia Casalotti

Specializzata in alta Dermocosmesi
 Vasto assortimento di Alimenti senza Glutine
 Prodotti per il benessere naturale
 fitoterapici e omeopatici
 Puericoltura e cura dell'Infanzia
 Laboratorio galenico

VIA DI CASALOTTI, 1C/D - 00166 ROMA
 TEL. 06 - 61560672 / 61550270

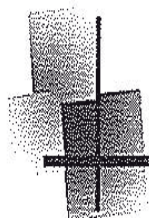
Il tracciato del circuito



Un circuito cittadino di gran lunga molto più impegnativo ed interessante di quello di Montecarlo. Situato a nord-ovest di Roma, tra la via Cassia e la via Aurelia, a due passi dalla Basilica di San Pietro e, una volta finiti i collegamenti del trasporto pubblico, a pochissimi minuti dal centro storico. Il tracciato, con una serie di saliscendi, si estende sulla collina di Casalotti. Con un senso di marcia antiorario, il via viene dato da via di Casalotti incrocio via Polletrara (1), dove verranno costruiti i box con un tempo di percorrenza più corto di tutti i circuiti che ospitano il mondiale F1. Si arriva alla curva dei Casalotti (2), per poi scendere sulla bretella (3) Casalotti-Maglianella (questa è la prima delle tre opere in programma). Segue la curva della Maglianella (4) che immette in un tratto impegnativo, quello di via della Maglianella, dove c'è una rapida salitina con una curva a destra e un tratto veloce, per poi arrivare alla staccatona della curva (5) Boccea 1, breve immissione su via Boccea che termina con la curva (6) Boccea 2. A questo punto inizia il tratto più tecnico, dove la differenza la farà il pilota, via Casal del Marmo. Staccatona alla prima rotonda di via Casal del Marmo per affrontare una rapida esse e la breve salita di

Selva Candida (7), questa è la seconda opera di collegamento delle vie del quartiere. Nel tratto di percorso seguente le monoposto saranno messe a dura prova. Via di Selva Candida e rapida immissione sulla futura via di Selva Candida bis(8), questa è la terza piccola opera che completa l'anello stradale che con un rapido ed impegnativo sali-scendi, si arriva alla curva dell'osteria (9), per poi scendere velocemente sulla via Boccea fino alla curva della Cellulosa (10). Via della Cellulosa si presenta con una leggera salita, per poi scendere fino alla staccatona della curva del Parco (11). Dopo l'impegnativa salita di via di Santa Seconda si affronta l'ultima curva di questo tracciato, la curva di piazza Ormea (12) che immette sul rettilineo dell'arrivo. Tutto l'anello cittadino è lungo 4128 metri, verrà percorso con un tempo medio di 1 minuto e 40 secondi, alla media di 148 chilometri orari.

Giuseppe Manzi



Pico e associati

consulenze aziendali e tributarie

consulenze aziendali e tributarie
via della cellulosa, 25 00166 Roma
tel. 0661905053 - 0661905232 fax 066195146

Le preoccupazioni

“La fomula 1 a Casalotti? Ma se qui ormai nun se cammina manco a piedi!!!!...” la sorpresa del signor Mario, accomodato al sole su una panchina di piazza Ormea, condensa in una battuta i sentimenti di un quartiere ormai soffocato dal traffico e da anni in attesa delle promesse (e mai realizzate) opere infrastrutturali, in grado di restituire vivibilità e qualità della vita ai suoi abitanti. La notizia bomba delle intenzioni dell'Amministrazione Capitolina di realizzare il GP di Formula 1 di Roma non all'EUR – come da mesi viene annunciato dagli organi di informazione – ma a Casalotti viene accolta con un misto di preoccupazione ed incredulità dai cittadini intrappolati nelle interminabili code in entrata ed uscita dal quartiere. Certo è singolare che in un paese come l'Italia, con circa 58 milioni di abitanti, esistano 243 circuiti automobilistici mentre negli USA – con una popolazione di circa 300 milioni di abitanti – i circuiti siano 289. A cosa serve un ulteriore circuito automobilistico e, soprattutto, A CHI GIOVA? Le Associazioni LEGAMBIENTE e PARCO DELLA CELLULOSA sono già sul piede di guerra; il sospetto è che la realizzazione della gara automobilistica sia solo un pretesto (l'ennesimo in verità) per un affare più vasto legato – come sempre – alla possibilità di edificare cubature residenziali e commerciali, centri sportivi e quant'altro in aree dove non sarebbero affatto previsti. In realtà la lista delle infrastrutture di cui il quartiere Casalotti ha urgente bisogno è lunga: prolungamento METRO A, raddoppio della via Boccea, collegamento viario tra via di Casalotti e via della Maglianella, realizzazione di infrastrutture di trasporto pubblico su sede dedicata (tram, metro leggera) etc. Rispetto a queste esigenze, più volte manifestate dai cittadini alle Istituzioni, nessuna risposta o solo chiacchiere in libertà...ora viene proposto un circuito di Formula 1. C'è chi dice che questa sarà l'occasione per realizzare tutte le infrastrutture di prioritario interesse pubblico...un do ut des che ha il sapore amaro di un film visto e rivisto...in sostanza di una FREGATURA. Il risultato sarà il caos che si aggiunge al caos attraverso la creazione delle infrastrutture leggere necessarie all'evento (tribune, box etc.), all'inquinamento acustico che – tra prove e gara vera e propria – durerà diversi giorni ed al collasso della viabilità per i comuni mortali, costretti a spostarsi con modeste utilitarie ai margini del circuito. In definitiva, le associazioni dei cittadini ritengono che il reale scopo del progetto sia quello di alimentare finalità ed interessi di natura privatistica, lontani dall'utilità pubblica e dal benessere di migliaia di cittadini, in aperto contrasto con le altre scelte strategiche relative alla promozione di Roma quale capitale dello sviluppo sostenibile e delle energie rinnovabili.

Marzia Fratini

Chi non vede l'ora

Se c'è chi si preoccupa, c'è chi vede la possibilità di arrotondare “il fine mese”. Tutto il circuito è circondato, come il tracciato di Montecarlo, da palazzi. La corsa all'affitto di una finestra o di un balcone è partita. Si sa paese che trovi... ma l'usanza è sempre quella, ho qualcosa da vendere “ti faccio affacciare alla mia finestra per qualche ora, ma quanto mi dai per vedere un'evento straordinario come questo?”. Finestre, balconi, terrazze e quant'altro, il tutto condito da quel fare imprenditore alla casalinga. Chissà quanti amministratori dovranno faticare per tenere buoni gli animi dei vari condomini nelle assemblee. Se si calcola che il prezzo per vedere sfrecciare le monoposto si aggirerà tra i 250 e i 1950 € nel giorno della gara. Quale sarà il prezzo per affittare uno di questi spazi? Poi si affitterà solo lo spazio o assieme verranno offerti altri servizi come, caffè, the e pasticcini, una sana pagnotta mediterranea, e chi più ne ha più ne metta. Ma non solo i privati cittadini si stanno organizzando, anche tutto il tessuto artigianale e commerciale della zona si sta sfregando le mani. Infatti sono circa 120 mila gli spettatori che il circuito può accogliere. Le strutture di accoglienza della zona, riusciranno a far fronte all'ondata di gente che si presenterà sul circuito. Se così non dovesse essere, i collegamenti saranno garantiti dalla linea ferroviaria che RomaMetropolitane sta per realizzare per collegare Casalotti alla Metro A. In questo modo si potrà raggiungere, in poco meno di quindici minuti, non solo tutte le strutture alberghiere intorno alla Città del Vaticano, ma anche tutta Roma. La gara tra la domanda e l'offerta è cominciata e noi, da bravi campanilisti, tifiamo per la vittoria dell'offerta.

Alessandro Flavioni

PER ESSERE SEMPRE
CORRETTAMENTE
INFORMATI ISCRIVITI
ALLA MAILING LIST DI
CASALOTTILIBERA
WWW.CASALOTTILIBERA.IT



telefono e fax
06 61550772

cellulare
368993987
Maurizio Teti

partita iva
11049851006

- ▶ TERMICA
- ▶ IDRAULICA
- ▶ CONDIZIONAMENTO
- ▶ GAS
- ▶ IMPIANTI SOLARI TERMICI

termico92srl@libero.it